

NOTE METODOLOGICHE

Nelle tabelle che seguono si è analizzato l'entità delle principali imposte che direttamente o indirettamente sono collegate alla proprietà e all'uso dei veicoli, nonché l'entità della spesa totale sostenuta dagli automobilisti per l'utilizzo del proprio mezzo.

Nel nostro Paese le imposte sui veicoli rappresentano una fonte di gettito non trascurabile per l'Erario, e spesso sono considerate eccessive e ingiuste.

Data la ragguardevole dimensione del prelievo, appare utile fornire agli studiosi un quadro analitico delle principali voci componenti.

È però necessario chiarire che i risultati ottenuti valgono esclusivamente nei limiti dell'attendibilità statistica delle ipotesi che sottendono il calcolo delle singole voci; infatti la mancanza di dati univoci ha comportato la necessità di stimare alcuni aggregati.

INCIDENZA FISCALE SUI VEICOLI

Lo studio è stato effettuato considerando la totalità della consistenza del parco veicolare. E' noto, tuttavia, che per diversi soggetti economici è prevista la detraibilità totale o parziale dell'IVA (ci si riferisce ai veicoli commerciali o alle autovetture e motoveicoli di proprietà di aziende di noleggio, di rappresentanti di commercio ecc.. che costituiscono mezzi strumentali per l'impresa).

Tutto ciò premesso, sono state utilizzate le seguenti fonti e criteri di calcolo relativamente a:

Carburanti e Lubrificanti: la fonte è il Ministero dello Sviluppo Economico. Ci si è basati sugli importi di I.F. e sul valore medio dell'IVA validi per i vari anni.

IVA su acquisto veicoli e accessori: è stata calcolata la cilindrata media delle autovetture a benzina e a gasolio acquistate nei vari anni. E' stato quindi calcolato l'ammontare globale delle spese di acquisto moltiplicando il numero di unità per il prezzo medio su strada, aggiornato al 31 Dicembre di ogni anno; tale valore è stato estratto dalla procedura presente nel volume "Costi chilometrici di esercizio delle autovetture, autofurgoni e motoveicoli" elaborato dall'Area Statistica dell'ACI. Per ottenere una stima della spesa per accessori autovetture si sono interpellate le maggiori case automobilistiche che hanno fornito un valore

medio di acquisto pari a circa il 15% del prezzo di listino. Si è aggiunto un ulteriore 5% di spese per ulteriori accessori acquistati nell'arco della vita dell'autovettura. Non sono stati considerati livelli di sconto sull'acquisto delle vetture, praticati normalmente dai concessionari, ma di difficile quantificazione e sintesi. Infine, è da considerare che non sono stati inseriti gli importi dell'IVA relativi all'acquisto di veicoli da parte di soggetti economici con detraibilità di imposta.

Manutenzione, riparazione e pneumatici: sono stati utilizzati i dati relativi alla voce “manutenzione e riparazione” e “pneumatici” contenuti negli archivi delle pubblicazioni sopraindicate, estraendo i valori medi nelle stesse modalità del caso precedente. Essendo questi valori in euro per Km, si è ipotizzato una percorrenza media annuale per ricondurre tali valori in euro/anno (ad esempio è stata stimata in 10.000 Km la percorrenza media annua delle autovetture alimentate a benzina e 20.000 km per quelle a gasolio). Si è, quindi, calcolata la cilindrata media del parco autovetture a benzina e a gasolio, moltiplicando i valori così ottenuti. Dai totali si è ricavata sia l'IVA. Per tenere conto anche dei motoveicoli, corrispondenti a circa 1/10 del parco veicolare autovetture, si è considerato che la manutenzione di un motociclo richiede la metà della spesa rispetto a quella di un'autovettura. Si è quindi aggiunto un 5% al totale precedentemente calcolato. Per gli pneumatici, i risultati sono stati confrontati con quelli della Federpneus.

Spese ricovero e parcheggi veicoli: si è fatto ricorso a diverse indagini dalle quali è stato tratto il valore della spesa media annuale nei vari anni sia dei ricoveri che dei parcheggi. Avendo ipotizzato che circa il 15% dei veicoli circolanti fa regolarmente uso di ricoveri e circa il 60% di parcheggi, si è pervenuti alla stima indicata attraverso la consistenza del parco autovetture.

Pedaggi autostradali: i dati sono pubblicati nei Conti Economici dell'Esercizio delle società che gestiscono i tratti autostradali in Italia (AISCAT)

IET, APIET, ARIET, IPT: i dati sono di fonte ACI

Tassa automobilistica, canoni radio e tv: i dati sono di fonte ACI fino al 1998. Per gli anni 1999-2008 gli importi sono stati stimati, poiché tale tributo non è più riscosso esclusivamente (in via diretta o indiretta) dall'ACI.

Assicurazioni veicoli: si è fatto riferimento ai dati contenuti nelle relazioni annuali prima del Conto Consortile e poi dell'ISVAP.

SPESE DI ESERCIZIO DELLE AUTOVETTURE

Sono state utilizzate le seguenti fonti e criteri di calcolo relativamente a:

Spese per carburanti, manutenzione e riparazione, pneumatici, e acquisto ed interessi sul capitale:

sono stati utilizzati i dati relativi alla voce “carburante”, “manutenzione e riparazione”, “pneumatici”, e “quote ammortamento capitale ed interessi” contenuti negli archivi della pubblicazione “Costi analitici di esercizio di alcuni tipi di autovetture, autofurgoni e motoveicoli”. I valori estratti riguardano le autovetture a benzina con cilindrata tra 1.000 e 1.500 cc e a gasolio con cilindrata tra 1.500 e 2.000 cc. Tali importi sono stati ponderati con la consistenza del parco veicolare, suddivisa nelle medesime modalità precedenti. Essendo questi valori in euro per Km, si è ipotizzato una percorrenza media annuale per ricondurre tali valori in euro/anno (10.000 Km per le autovetture a benzina e 20.000 km per quelle a gasolio).

Spese ricovero e parcheggi veicoli: si è fatto ricorso a diverse indagini dalle quali è stato tratto il valore della spesa media annuale nei vari anni sia dei ricoveri che dei parcheggi. Avendo ipotizzato che circa il 15% dei veicoli circolanti fa regolarmente uso di ricoveri e di parcheggi, si è pervenuti alla stima indicata attraverso la consistenza del parco veicolare autovetture.

Spesa per pedaggi autostradali: i dati sono pubblicati nei Conti Economici dell'Esercizio delle società che gestiscono i tratti autostradali in Italia (AISCAT). Per stimare la spesa dovuta alle solo autovetture si è tenuto conto sia dei veicoli-Km percorsi dalle autovetture rispetto alle altre categorie di veicoli che dei diversi importi che pagano in media le autovetture rispetto agli altri mezzi circolanti.

Spesa per tassa automobilistica, canoni radio e tv: i dati sono di fonte ACI per gli anni fino al 1998. I dati relativi al 1999-2008 sono stati stimati, in quanto tale tributo non è più riscosso esclusivamente (in via diretta o indiretta) dall'ACI. Come per il caso precedente si è stimato, inoltre, la quota parte di tale importi a carico delle autovetture.

Spesa per assicurazioni R.C.A.: si è fatto riferimento ai dati contenuti nelle relazioni annuali prima del Conto Consortile e poi, dell'ISVAP. La stima a carico delle autovetture è stimato con le stesse modalità del caso precedente.